



COMUNE DI BARI

N. 2021/00115 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 16 DICEMBRE 2021

O G G E T T O

OBIETTIVI STRATEGICI ANTICORRUZIONE 2022-2024

L'ANNO DUEMILAVENTUNO IL GIORNO SEDICI DEL MESE DI DICEMBRE, ALLE ORE 10,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, IN MODALITA' MISTA, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, RISULTA ASSENTE IL SINDACO SIG. DECARO ING. ANTONIO E SONO PRESENTI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ACQUAVIVA Nicola	SI
2	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
3	AMORUSO Nicola	SI
4	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
5	BRONZINI Ing. Marco	SI
6	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
7	CARELLI Italo	NO
8	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
9	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
10	CIAULA Antonio	SI
11	CIPRIANI Danilo	SI
12	DELLE FONTANE Antonello	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
14	DI RELLA Sig. Pasquale	NO
15	FERRI Francesca	NO
16	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
17	INTRONA Avv. Pierluigi	NO
18	LA PENNA Annarita	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LOPRIENO Nicola	SI
20	LORUSSO Maria Carmen	SI
21	MAGRONE Sig. Pasquale	SI
22	MANGINELLI Laura	SI
23	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
24	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
25	PAPARELLA Micaela	SI
26	PENNISI Cristina	SI
27	PICARO Dott. Michele	NO
28	RANIERI Rag. Romeo	SI
29	ROMITO Dott. Fabio Saverio	NO
30	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
31	SCARAMUZZI Domenico	NO
32	SIMONE Alessandra	NO
33	SISTO Sig. Livio	SI
34	VACCARELLA Elisabetta	SI
35	VIGGIANO Giuseppe	SI
36	VISCONTI Alessandro	NO

Su proposta dell'assessore Avv. Vito Lacoppola e sulla base dell'istruttoria del dirigente dello Staff Controlli Interni, nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con decreto del Sindaco n. 117 del 12/12/2016.

Entro il 31 gennaio del 2022 il Comune di Bari è tenuto ad adottare il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per il periodo 2022-2024, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della legge n. 190 del 6 novembre 2012. Il Piano aggiornerà quello vigente (2021-2023) al fine di programmare, adottare, attuare e monitorare le misure anticorruzione, di carattere obbligatorio ed ulteriori, generali e specifiche, che dovranno essere applicate all'attività amministrativa dell'Ente.

Già nel primo Piano Nazionale Anticorruzione del 2013 si afferma che il "*PTPC non è un documento di studio o di indagine ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.*" (PNA 2013, all. 1, par. 1, pag. 11).

Per corruzione non si intende in senso stretto l'illecito penale o uno dei delitti contro la P.A. previsti dal codice, bensì qualsiasi ipotesi di cattiva amministrazione o attività gestoria non conforme ai canoni di cui all'art. 97 della Costituzione, che possano costituire terreno di coltura di atti che integrano reato.

Nel sistema disciplinato dalla citata l. 190/2012 e dai relativi decreti attuativi risulta centrale il ruolo dell'Anac, autorità indipendente che governa la materia della prevenzione amministrativa della corruzione e della diffusione della trasparenza nell'attività degli enti pubblici.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera f) della l. 190/2012, "*esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni...*" in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, nonché "*...sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa...*".

La stessa Autorità, a seguito della riforma apportata dal decreto legge n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014 e secondo la disciplina di cui alla citata legge n. 190 (cd. legge Severino), ha la funzione di prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione.

A tal fine l'Anac, nell'esercizio delle sue funzioni e quale Autorità indipendente, adottava con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 *l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*, precisando che *"per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. ..."*(pag. 10).

Tale principio è rimasto invariato anche nei successivi PNA, ribadendo l'importanza del coinvolgimento di tutti i soggetti interni all'Ente nel processo di predisposizione e adozione del PTPCT (v. delibera n. 831 del 3 agosto 2016).

Nel 2016 è inoltre intervenuta la riforma del settore, ad opera del d. lgs. n. 97/2016 emanato ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Il decreto ha modificato sia la l. 190/2012 che il d. lgs. n. 33/2013, prevedendo che *"Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto."*(art. 10, comma 1 d. lgs. 33/2013).

In particolare, per quanto attiene ai ruoli dei soggetti coinvolti nell'adozione del Piano, il comma 8 dell'art. 1 della l. 190/2012 così dispone: *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. ..."*

Nell'ultimo PNA, approvato dall'Autorità con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, il *principio del coinvolgimento dell'organo di indirizzo* assurge a primo principio strategico nella progettazione e attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo (pag. 18 PNA 2019).

Il perdurante periodo di pandemia, che giustifica a livello nazionale la dichiarazione dello stato d'emergenza con scadenza il 31 dicembre 2021, ha profondamente inciso anche sull'attività dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, che non ha adottato aggiornamenti del Piano nazionale 2019. L'Autorità ha quindi ritenuto di operare una mera ricognizione degli *"Atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 delibera n. 1064/2019"*; le fonti sono state aggiornate al 16 luglio 2021. Testualmente *"l'ANAC, in considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del sistema del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici, ha ritenuto, per il momento, di limitarsi, rispetto all'aggiornamento del PNA 2019-2021, a fornire un*

quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del Piano triennale”.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza prende atto che *"occorre semplificare le norme della legge n. 190/2012 sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* (pag. 69). A seguito dell'adozione del PNRR, che prevede nell'ambito delle riforme abilitanti – semplificazione e razionalizzazione della legislazione – l'abrogazione e revisione di norme che alimentano la corruzione, sono state approvate misure di rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni. Tra queste il decreto-legge n. 80/2021 prevede all'art. 6 il Piano integrato di attività e organizzazione (cd. PIAO, da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno), che inciderà profondamente sugli atti generali delle p.a. in materia di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Nel corpo dell'articolo si dispone l'adozione di uno o più DPR con i quali individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO. Inoltre il Dipartimento della funzione pubblica è investito dell'adozione di un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni, tra le quali i Comuni. Allo stato tali ultimi provvedimenti attuativi non hanno ancora visto la luce. I rimandi al PTPCT devono quindi considerarsi riferiti evolutivamente al nuovo Piano integrato di attività e organizzazione, secondo le indicazioni che saranno contenute nei citati DPR e nel Piano tipo.

Per tanto la presente deliberazione ha il carattere di documento generale di indirizzo al fine di confermare, nelle more della riforma, i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza del PTPCT 2022-2024, Piano che la Giunta Comunale adotterà entro il 31 gennaio 2022:

1) Coinvolgimento degli Organi di Indirizzo nel processo di formazione del PTPCT

Il Piano darà evidenza del processo effettivamente seguito per la sua adozione. Rileva, a tal fine, il necessario coinvolgimento degli organi di indirizzo, sia nella definizione del contenuto del PTPCT e delle misure adottate, sia nelle indicazioni date all'intera amministrazione (dirigenti e dipendenti) sulla necessaria e piena attuazione, con il concorso di tutti i soggetti interessati, delle misure di prevenzione. Tali soluzioni devono, pertanto, essere descritte nello stesso Piano, che contiene anche disposizioni sulla procedura da adottare per gli aggiornamenti e per la verifica dell'attuazione delle misure. Sono garantiti il coinvolgimento e la partecipazione, come da Statuto, della Commissione consiliare per la trasparenza e il controllo strategico.

2) Connessione tra analisi conoscitive e individuazione delle misure

Le misure devono essere fondate in modo comprensibile sulle risultanze delle analisi effettuate. Esse devono consistere in una più approfondita conoscenza sia del contesto esterno che di quello interno all'Ente.

L'obiettivo è che tutta l'attività svolta venga analizzata, in particolare attraverso la progressiva mappatura dei processi, anche al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi. La struttura perfeziona il sistema di gestione del rischio corruttivo seguendo le indicazioni metodologiche di cui all'allegato 1 al PNA 2019, nelle tre fasi di "analisi del contesto", "valutazione del rischio" e "trattamento del rischio".

3) Centralità delle misure di prevenzione del rischio

Le misure devono essere individuate nel PTPCT e la loro attuazione chiaramente programmata.

Per un'amministrazione complessa come il Comune di Bari (per dimensione organizzativa, per diversificazione delle attività svolte e per articolazione territoriale) è auspicabile che sia avviato un sistema che consenta opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura.

4) Misure e responsabilità degli uffici

Per assicurare che le misure di prevenzione siano coerenti con la legge e con il PNA, è essenziale la loro chiara articolazione in specifiche e concrete attività che i diversi uffici devono svolgere per dare loro attuazione. È indispensabile che tale ripartizione di responsabilità sia esplicitata nel PTPCT e che ad esse sia connessa l'attivazione della responsabilità dirigenziale (o di altri strumenti di valutazione della performance, individuale e organizzativa).

5) Monitoraggio e valutazione sull'effettiva attuazione e sull'efficacia delle misure di prevenzione

Nel PTPCT è definito il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione, quanto ad attività e indicatori di verifica puntuale. Tale attività, condotta sotto la vigilanza ed indirizzo del RPCT, si svolge con l'ausilio di piattaforma dedicata ad una più agevole applicazione del Piano.

6) Ipotesi di inconfiribilità e incompatibilità e relativa disciplina comunale

La disciplina prevista dal d. lgs. n. 39/2013 è stata oggetto di numerose e approfondite valutazioni da parte dell'Anac, che con delibera n. 833 del 3 agosto 2016 ha emanato Linee guida in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi anche con riferimento agli accertamenti del Responsabile della corruzione e prevenzione, e all'attività di vigilanza dell'Autorità. Tale ultimo provvedimento contiene una disciplina di dettaglio della materia, già integrata nel Piano di prevenzione, anche per favorire il monitoraggio degli incarichi e la loro conformità al d. lgs. 39/2013.

7) Ulteriori livelli di trasparenza

Come previsto dal nuovo comma 3 dell'art. 10 del decreto legislativo n. 33/2013 in merito alla promozione di maggiori livelli di trasparenza, è interesse dell'amministrazione e degli stakeholders esterni inserire tra le misure di prevenzione della corruzione del PTPCT specifici obiettivi di (o quanto meno azioni per favorire) accessibilità e pubblicità degli atti e in genere dell'attività comunale.

8) Misure di prevenzione e doveri di comportamento dei dipendenti

L'individuazione di doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento integrativo è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a favorire un diffuso rispetto di regole di condotta, che favorisca la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. Obiettivo è quello di rendere il codice integrativo del DPR n. 62/2013 adeguato alle situazioni critiche che si possono presentare all'interno dell'organizzazione comunale. A tal fine l'Autorità ha rimarcato lo stretto collegamento tra Codice (misure di prevenzione di carattere soggettivo) e Piano anticorruzione (misure di prevenzione di carattere oggettivo), dedicando alla materia un approfondimento sia nel PNA 2019 che nelle linee guida dedicate che sono state approvate dall'Anac con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020. A seguito dell'aggiornamento del codice integrativo è essenziale l'impegno dei dirigenti comunali, che assicureranno la sua osservanza da parte del personale, anche con illustrazione di casi pratici.

9) Area di rischio contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

In tale area sono implementati sia il monitoraggio e controllo delle misure già in essere, sia l'analisi dei processi già mappati e da mappare, anche con riferimento alla più vasta area di contratti, accordi o convenzioni non direttamente disciplinati dal d. lgs. n. 50/2016. Particolare riguardo da parte degli uffici dovrà essere osservato in merito alle nuove regole introdotte nell'ordinamento per l'attività di approvvigionamento di lavori, forniture e servizi, sopra e sotto la soglia comunitaria, per far fronte alla crisi economica causata dalla pandemia, ed ai conseguenti atti d'indirizzo dell'Autorità.

10) Misure di prevenzione relative alla gestione dei fondi europei (Pon Metro e Por 2014-2020 e successiva programmazione degli interventi inseriti nella politica di coesione 2021-2027)

Risulta necessario coordinare le misure di mitigazione dei rischi di frode previste nel sistema di risk management disciplinato nei documenti europei relativi alla gestione dei fondi strutturali, con le misure di prevenzione del "rischio corruzione" di cui alla l. 190/2012 e al Piano nazionale anticorruzione. E' opportuno pertanto programmare misure ad hoc, che in virtù del criterio del rischio residuo, a valle dell'operatività delle misure già in essere, assicurino un corretto svolgimento dei processi.

11) Partecipazione degli stakeholders alla formazione del Piano anticorruzione e trasparenza

Il procedimento di approvazione del Piano dovrà prevedere il coinvolgimento di cittadini, associazioni civiche ed imprese al fine di raccogliere suggerimenti per una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace e trasparente. Tali forme di consultazione di soggetti esterni portatori di interessi potranno essere avviate con un avviso pubblico sul Portale comunale.

Il presente provvedimento programmatico è da considerarsi atto fondamentale per tutta l'attività di prevenzione della corruzione programmata nel Piano 2022-2024.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge n. 190 del 6 novembre 2012 ed i relativi decreti attuativi;

VISTO il PNA 2013, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato dalla soppressa CIVIT, quale Autorità nazionale anticorruzione;

VISTO l'art. 19 co. 5 del d.l. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014;

VISTA la determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28 ottobre 2015 (*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*);

VISTO il decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 (*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*);

VISTA la delibera dell'Anac n. 831 del 3 agosto 2016, di approvazione del PNA 2016;

VISTA la delibera dell'Anac n. 1208 del 22 novembre 2017, di aggiornamento al PNA;

VISTA la delibera dell'Anac n. 1074 del 21 novembre 2018, di aggiornamento al PNA;

VISTA la delibera dell'Anac n. 1064 del 13 novembre 2019, di approvazione del PNA 2019;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO l'art. 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021;

RITENUTA la competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

RITENUTO, dunque, di approvare le linee d'indirizzo (obiettivi strategici) per l'adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2022-2024;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente dello Staff Controlli Interni, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO che, in base agli elementi descritti nella presente proposta e con riferimento all'onere motivazionale richiesto dallo stesso art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, non è necessario il parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

CONSIDERATO di attribuire alla presente deliberazione l'immediata esecutività, motivata dall'essere questo documento propedeutico all'adozione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, da adottarsi entro il 31 gennaio 2022;

VISTO che la Giunta Comunale, nella seduta del _____, ha espresso il seguente parere: "Sì al Consiglio Comunale";

DELIBERA

- 1) **APPROVARE** gli *obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza* di cui in narrativa, che costituiscono linee d'indirizzo per l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2022-2024;
- 2) **DISPORRE** l'immediato invio del presente atto al Responsabile della prevenzione della corruzione per la predisposizione del Piano, al fine della sua adozione da parte della Giunta Comunale entro il 31 gennaio 2022;
- 3) **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Esito Votazione

Il Consiglio Comunale,

con n. 26 presenti, come da scheda allegata, di cui:

n. 21 favorevoli (Nicola Acquaviva, Nicola Amoruso, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Giuseppe Cascella, Michelangelo Cavone, Danilo Cipriani, Giuseppe Di Giorgio, Francesco Giannuzzi, Annarita La Penna, Nicola Loprieno, Maria Carmen Lorusso, Pasquale Magrone, Giuseppe Neviera, Micaela Paparella, Cristina Pennisi, Romeo Ranieri, Silvia Russo Frattasi, Livio Sisto, Elisabetta Vaccarella)

n. 0 contrari

n. 5 astenuti (Antonio Ciaula, Antonello Delle Fontane, Laura Manginelli, Filippo Melchiorre, Giuseppe Viggiano)

approva la proposta

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con **n. 21 voti favorevoli** (Acquaviva, Amoruso, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Cipriani, Di Giorgio, Giannuzzi, La Penna, Loprieno, Lorusso, Magrone, Neviera, Paparella, Pennisi, Ranieri, Russo Frattasi, Sisto, Vaccarella).

N. 6 astenuti (Ciaula, Delle Fontane, Manginelli, Melchiorre, Romito, Viggiano).

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Bari, 05/11/2021

Il responsabile
(Nicola D'Onchia)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

()



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2021/00115

del 16/12/2021

OGGETTO: OBIETTIVI STRATEGICI ANTICORRUZIONE 2022-2024

SCHEMA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo ---

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:

PARERE CONTABILE:

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL
18.8.2000.**

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Donato Susca)

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 11/11/2021 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";



PROPOSTA
Seduta del Consiglio Comunale del 16.12.2021

ore

16.31

COMUNE DI BARI

		Favorevole	Contrario	Astenuto	
1.	ACQUAVIVA	1			<p>Esito votazione</p> <p>Presenti <u>26</u></p> <p>Favorevoli <u>21</u></p> <p>Contrari _____</p> <p>Astenuti <u>5</u></p> <p>Note Eventuali:</p>
2.	ALBENZIO	.			
3.	AMORUSO	2			
4.	ANACLERIO	3			
5.	BRONZINI	4			
6.	CAMPANELLI	5			
7.	CARELLI	.			
8.	CASCELLA	6			
9.	CAVONE (Presidente)	7			
10.	CIAULA			1	
11.	CIPRIANI	8			
12.	DELLE FONTANE			2	
13.	DECARO (Sindaco)	.			
14.	DI GIORGIO	9			
15.	DI RELLA	.			
16.	FERRI	.			
17.	GIANNUZZI	10			
18.	INTRONA	.			
19.	LA PENNA	11			
20.	LOPRIENO	12			
21.	LORUSSO	13			
22.	MAGRONE	14			
23.	MANGINELLI			3	
24.	MELCHIORRE			4	
25.	NEVIERA	15			
26.	PAPARELLA	16			
27.	PENNISI	17			
28.	PICARO	.			
29.	RANIERI	18			
30.	ROMITO	.			
31.	RUSSO FRATTASI	19			
32.	SCARAMUZZI	.			
33.	SIMONE	.			
34.	SISTO	20			
35.	VACCARELLA	21			
36.	VIGGIANO			5	
37.	VISCONTI	.			



Seduta del Consiglio Comunale del 16.12.2021

ore 16.37

COMUNE DI BARI

		Favorevole	Contrario	Astenuto	
1.	ACQUAVIVA	1			Esito Votazione Presenti <u>27</u> Favorevoli <u>21</u> Contrari _____ Astenuti <u>6</u> Note Eventuali:
2.	ALBENZIO	.			
3.	AMORUSO	2			
4.	ANACLERIO	3			
5.	BRONZINI	4			
6.	CAMPANELLI	9			
7.	CARELLI	.			
8.	CASCELLA	5			
9.	CAVONE (Presidente)	6			
10.	CIAULA			1	
11.	CIPRIANI	7			
12.	DELLE FONTANE			2	
13.	DECARO (Sindaco)	.			
14.	DI GIORGIO	8			
15.	DI RELLA	.			
16.	FERRI	.			
17.	GIANNUZZI	10			
18.	INTRONA	.			
19.	LA PENNA	11			
20.	LOPRIENO	12			
21.	LORUSSO	14			
22.	MAGRONE	13			
23.	MANGINELLI			3	
24.	MELCHIORRE			4	
25.	NEVIERA	15			
26.	PAPARELLA	16			
27.	PENNISI	17			
28.	PICARO	.			
29.	RANIERI	18			
30.	ROMITO	.		5	
31.	RUSSO FRATTASI	19			
32.	SCARAMUZZI	.			
33.	SIMONE	.			
34.	SISTO	20			
35.	VACCARELLA	21			
36.	VIGGIANO			6	
37.	VISCONTI	.			



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale
V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Bari, 22 Novembre 2021

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Proposta di Deliberazione n. 2021/175/00002 avente ad oggetto: OBIETTIVI STRATEGICI ANTICORRUZIONE 2022-2024 – Trasmissione parere della V Commissione Consiliare Permanente

Si comunica che questa Commissione, nella seduta del 17.11.2021, con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto evidenziata, si è così espressa:

Presenti alla seduta:

i Consiglieri: A. Delle Fontane, M.C. Lorusso, C. Pennisi, S. Russo Frattasi, D. Scaramuzzi, E. Vaccarella.

Assenti: A. La Penna.

Antonello Delle Fontane
Maria Carmen Lorusso
Cristina Pennisi
Silvia Russo Frattasi
Domenico Scaramuzzi
Elisabetta Vaccarella

Astenuto
Favorevole
Favorevole
Favorevole
Favorevole
Favorevole

Si trasmette, pertanto, la proposta di deliberazione consiliare in oggetto, corredata dal parere espresso da questa Commissione.

Distinti saluti.

F.to Il Presidente
Domenico Scaramuzzi

DELIBERAZIONE N. 2021/00115 DEL 16.12.2021

PUNTO N. 13 OBIETTIVI STRATEGICI ANTICORRUZIONE 2022-2024.

Passiamo al punto n. 13. Proposta n. 2021/175/002, l'oggetto è: *“Obiettivi strategici anticorruzione 2022-2024”*.

L'Assessore proponente è Lacoppola a cui passo la parola.

ASSESSORE LACOPPOLA:

Grazie Presidente. Come sapete entro il 31 gennaio 2022 il Comune di Bari è tenuto ad adottare il Piano Triennale della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza, detto, come acronimo, PTPCT per il periodo 2022-2024 ai sensi dell'articolo 1 comma 8 della legge n. 190 del 6 novembre 2012. Il Piano aggiornerà quello vigente, cioè, ovvero, quello relativo al triennio 2021-2023, al fine di programmare, adottare, attuare e monitorare le misure anticorruzione di carattere obbligatorio e ulteriormente generali specifiche che dovranno essere applicate dall'attività amministrativa dell'Ente. Nel sistema disciplinato dall'attuale legge, la n. 190/2012 e dai relativi decreti attuativi, risulta centrale il ruolo dell'autorità indipendente dell'Anac che governa la materia della prevenzione amministrativa della corruzione, della diffusione, della trasparenza e dell'attività degli enti pubblici.

Con lo stato di pandemia e di emergenza nazionale, che è stato prorogato oltre il 31 dicembre 2021, si è profondamente inciso anche sull'attività dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che non ha adottato aggiornamenti del Piano Nazionale 2019.

L'Autorità ha, quindi, ritenuto, di operare una mera ricognizione degli atti di regolazione normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, successivi al Piano del 2019. Le fonti sono state aggiornate al 16 luglio 2021.

In quest'ambito s'innesta anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prende atto che occorre semplificare le norme della legge 190/2012 sulla prevenzione e repressione della corruzione dell'illegalità della Pubblica Amministrazione.

A seguito dell'adozione del suddetto PNRR che prevede, nell'ambito della riforma, semplificazione e razionalizzazione della legislazione, è stata prevista l'abrogazione e revisione di norme che alimentano la corruzione e sono state approvate misure di rafforzamento della capacità amministrativa della Pubblica Amministrazione, tra queste segnaliamo il decreto legge n. 80/2021 che prevede, all'articolo 6 *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione”*, il cosiddetto PAO da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, che inciderà profondamente sugli atti generali della Pubblica Amministrazione in materia di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Questa delibera ha il carattere di un documento generale d'indirizzo al fine di confermare, appunto, nelle more della riforma di cui parlavo prima, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza del Piano Triennale 2022-2024, ripeto, Piano che la Giunta adotterà entro e non oltre il 31 gennaio 2022. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. È aperta la discussione. Ci sono interventi? La parola al consigliere Delle Fontane.

CONSIGLIERE DELLE FONTANE:

Grazie Presidente. Questo mio intervento varrà anche come dichiarazione di voto.

Il Movimento 5 Stelle, quest'anno si asterrà direttamente, senza presentare ordini del giorno, emendamenti, azioni al Piano Triennale sull'Anticorruzione, anche perché, in passato, nelle ultime due discussioni sull'aggiornamento del Piano delle Opere Triennali, tutte le nostre azioni volte a

migliorare, che andavano incontro all'Anticorruzione, sono state tutte bocciate da quest'Aula, ne ricordo qualcuna, come ad esempio la richiesta di far sottoscrivere la Carta di Pisa che altro non è che un codice etico già sottoscritto da tutti i Sindaci d'Italia, a tutti Consiglieri comunali, fu bocciata per motivazioni ancora non ben comprese, come ad esempio l'istituzione di un tavolo tecnico sulla lotta al voto di scambio, cosa che è stata anche questa bocciata due volte perché i pretesti, i modi in cui sono stati presentati questi ordini del giorno erano inadeguati quando abbiamo sempre dimostrato di essere costruttivi e propositivi, soprattutto su queste tematiche delicate, dove sappiamo che tanti noi – non solo del Movimento 5 Stelle – tengono e lottano contro questi sistemi corrotti.

Ricordo anche un emendamento, sempre presentato forse allo scorso Piano Triennale Anticorruzione, dove chiediamo di facilitare l'accesso alla documentazione e agli atti comunali anche velocizzando questi fatidici 30 giorni previsti dalla legge, anche perché la stessa ANAC prevede, nei suoi interventi legislativi, di agevolare, il più possibile, l'accesso a documenti e atti in favore della trasparenza. Per questo il voto del Movimento 5 Stelle a questo Piano Triennale sarà di astensione e questa volta non ci proveremo neanche a cercare di farvi cambiare idea. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Nessuno? È chiusa la discussione. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione.

<i>Sindaco</i>	DECARO Antonio	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	ACQUAVIVA Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	AMORUSO Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	ANACLERIO Alessandra	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CAMPANELLI Salvatore	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CARELLI Italo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CASCELLA Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CIAULA Antonio	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	CIPRIANI Danilo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	DELLE FONTANE Antonello	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	DI GIORGIO Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	DI RELLA Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	FERRI Francesca	ASSENTE

<i>Consigliere</i>	GIANNUZZI Francesco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	INTRONA Pierluigi	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	LA PENNA Annarita	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	LOPRIENO Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	LORUSSO Maria Carmen	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	MAGRONE Pasquale	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	MANGINELLI Laura	ASTENUTA
<i>Consigliere</i>	MELCHIORRE Filippo	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	NEVIERA Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PAPARELLA Micaela	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PENNISI Cristina	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PICARO Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	RANIERI Romeo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	ROMITO Fabio Saverio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	RUSSO FRATTASI Silvia	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	SCARAMUZZI Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SIMONE Alessandra Piergiiovanna	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SISTO Livio	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	VACCARELLA Elisabetta	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	VIGGIANO Giuseppe	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	VISCONTI Alessandro	ASSENTE

Presenti **26**

Favorevoli **21**

Astenuti **05**

Il Consiglio approva la proposta n. 2021/175/0002.

CONSIGLIERE BRONZINI:

Presidente, chiedo scusa, forse mi sono distratto sulla votazione. Sull'ultima delibera, la n. 13, abbiamo votato l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE:

Non c'è fretta.

CONSIGLIERE BRONZINI:

Però è stata richiesta.

PRESIDENTE:

L'abbiamo saltata, ma non c'è l'esigenza, perché è un'approvazione che deve essere fatta entro il 31 gennaio.

CONSIGLIERE BRONZINI:

Se non ci sono problemi votiamola e ce la togliamo davanti. È saltata per puro errore tecnico, in realtà, non avendo affrontato il nuovo punto, di fatto, che è stato ritirato, siamo ancora in tempo per votare l'immediata eseguibilità, visto che siamo al 16, così ci togliamo il pensiero.

PRESIDENTE:

Va bene. Votiamo l'immediata eseguibilità della proposta approvata, la n. 2021/175/0002.

Non avevo ravvisato l'esigenza, quindi, ero andato avanti, ma se Bronzini ci tiene a questa cosa, allora ritorniamo indietro.

<i>Sindaco</i>	DECARO Antonio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ACQUAVIVA Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	AMORUSO Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	ANACLERIO Alessandra	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CAMPANELLI Salvatore	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CARELLI Italo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CASCELLA Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CIAULA Antonio	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	CIPRIANI Danilo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	DELLE FONTANE Antonello	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	DI GIORGIO Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	DI RELLA Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	FERRI Francesca	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	GIANNUZZI Francesco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	INTRONA Pierluigi	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	LA PENNA Annarita	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	LOPRIENO Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	LORUSSO Maria Carmen	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	MAGRONE Pasquale	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	MANGINELLI Laura	ASTENUTA
<i>Consigliere</i>	MELCHIORRE Filippo	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	NEVIERA Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PAPARELLA Micaela	FAVOREVOLE

<i>Consigliere</i>	PENNISI Cristina	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PICARO Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	RANIERI Romeo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	ROMITO Fabio Saverio	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	RUSSO FRATTASI Silvia	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	SCARAMUZZI Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SIMONE Alessandra Piergiovanna	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SISTO Livio	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	VACCARELLA Elisabetta	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	VIGGIANO Giuseppe	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	VISCONTI Alessandro	ASSENTE

Presenti **27**
Favorevoli **21**
Astenuti **06**

La delibera approvata prima, la proposta era la n. 2021/175/0002 è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 04/01/2022 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Isabella Loconte

Bari, 04/01/2022

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 04/01/2022 al 18/01/2022.

L'incaricato

Bari, 05/01/2022

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>